PROPRIETÀ
DELLA
SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII - N. 2880 — Trieste, Mercoledì 27 Novembre 1889 (Edizione del mattino) — Anno VIII - N. 2880

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale **PICCOLO della SERA** alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti antecipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti antecipati Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento Italiano. ROMA 26. (*C. B.*) Nella odierna seduta della Camera fu rieletto presidente Biancheri con voti 242 sopra 267 votanti.

ROMA 26. (*n. p.*) *Camera.* Si procede alla votazione per l'elezione del presidente, dei vicepresidenti, segretari e questori. A presidente fu rieletto Biancheri con 242 voti, su 267 votanti; a vice-presidenti: De Rudinì con voti 215, Villa con voti 206, Bacelli 199 e Maurogonato 191; a segretari riuscirono eletti: Quartieri, Fabrizi, Pullè, Adamoli, Di San Giuseppe, Zucconi, Fortunato e De Seta. A questori furono rieletti: Borromeo e De Riseis.

Senato. Eleggonsi i segretari ed i questori, dopodichè il presidente Farini pronuncia applaudite parole sull'onore della sua terza nomina. Accenna al discorso della Corona, lodandone i saggi intendimenti; invoca il concorso del Senato al lavoro da farsi. Commemora quindi i senatori defunti alla quale commemorazione si associa il presidente del consiglio Crispi. Farini commemora poi in particolare Benedetto Cairoli, riassumendone la vita illustre e nel parlamento e sui campi di battaglia, il carattere, la bontà del cuore, la sua voce sempre invocante la concordia nazionale (*applausi*). Crispi dichiara di partecipare commosso alle parole di Farini; dice che non si dilungherà, temendo di riuscire inferiore alla virtù dell'uomo illustre. Eccita ad ispirarsi alle sue virtù e conclude col dire che Cairoli fu uomo che l'Italia onorerà ognora come cittadino e come ministro. (*applausi*).

Le fidanzate dello czarevich. LONDRA 26. (*C. B.*) Il *Daily Telegraph* è informato essere in prospettiva la promissione del granduca ereditario di Russia con la principessa Maud, secondogenita del principe di Galles.

La situazione al Brasile. PARIGI 26. (*C. B.*) A questo ministero degli esteri è pervenuto dal Brasile un dispaccio che constata nessun governo e neppure alcuna delle republiche americane avere finora riconosciuto il nuovo governo brasiliano. Questo del resto attende la decisione della Costituente per chiedere il riconoscimento di quella forma di governo che l' Assemblea delibererà. Gli agenti diplomatici francesi ricevettero istruzioni di continuare i buoni rapporti esistiti fra loro e il governo imperiale. Tutti i governi istruirono nello stesso senso i loro rappresentanti.

Camera francese. PARIGI 26. (*C. B.*) La Camera dichiarò non valida l' elezione di Dillon.

Parlamento tedesco. BERLINO 26. (*C. B.*) La Dieta dell' impero approvò il titolo del bilancio: « Inviato a Berna ». Durante la discussione Erberto Bismarck dichiarò che da parte della Germania non sussiste alcuna avversione ad una nuova convenzione d'incolato con la Svizzera. Non essere necessario precipitare la cosa, visto che la convenzione attuale avrà vigore ancora fino al luglio dell' anno prossimo. I rapporti fra la Svizzera e la Germania — dice il conte Bismarck — furono ottimi fino al 1877, anche senza convenzione d' incolato. — Ad un' interrogazione di Richter, Bismarck risponde che i protocolli della conferenza per Samoa, in base ad accordi fra le potenze interessate, vengono per ora tenuti secreti La loro publicazione avverrà non appena ciò si potrà fare senza pregiudizio.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 21. (*C. B.*) *Tavola dei deputati.* Discutendosi il bilancio, Jokay accentua in un lungo, applauditissimo discorso l' indispensabilità dell' intima unione dell' Ungheria all' Austria e dell' appoggio alla politica estera austro-ungherese non solo morale, ma anche a fatti, se fosse necessario, con gli averi e col sangue. La triplice alleanza — dice — è la triade che salverà per lungo tempo dal crollo la pace d' Europa. L' oratore rileva infine i meriti segnalati di Tisza. Apponyi giustifica il contegno dell' Opposizione; nega l' approvazione al bilancio; scorge nel ritiro di Tisza la condizione che farà luogo a profonde riforme.

Incidenti serbo-turchi. VIENNA 26. (*C.B.*) La *Pol. Corr.* ha da Belgrado: In seguito al tentativo fatto dal viceconsole turco a Vranja di indurre un impiegato serbo a consegnargli il piano di fortificazione elaborato a suo tempo da una commissione dello Stato Maggiore, il ministro dell'interno ha incoato processo contro il viceconsole. Un altro incidente è costituito dal fatto che quel viceconsole ha protetto, senza averne diritto, un individuo ricercato dal tribunale penale.

Gli Arnauti e il chiostro di Detschan. BELGRADO 26. (*C. B.*) Secondo notizie autentiche, il preteso assalto al chiostro di Detschan si riduce al fatto che fra il chiostro e gli Arnauti sussistevano liti circa i terreni, che furono appianate dalle autorità. Ad onta di ciò i monaci lasciarono il chiostro e accompagnati da due tribù degli Arnauti si trasferirono al chiostro di Ipek.

Cardinale infermo. VIENNA 26. (*n. p.*) Lo stato del cardinale Gangibauer è notevolmente peggiorato. Gli accessi di febre sono gravi ed è considerevole lo svanire delle forze. Lo stato del cardinale desta apprensioni.

Sospensione di pagamenti. VIENNA 26. (*n. p.*) La grande Casa commerciale *Kendler und Comp.* ha sospeso i pagamenti ed ha chiesto una moratoria. La causa del crollo viene attribuita ad un mancato credito di accettazione che la Ditta concesse ad un industriale di qui. Il capo della Ditta è censore presso la Banca Austro-Ungarica e console generale di Svezia.

Incendio e vittime. NUOVA-YORK 26. (*n. p.*) Il grande manicomio di Blakfoot (Idaho) è andato distrutto da un incendio. Malgrado tutti gli sforzi di salvataggio, otto pazzi perirono fra le fiamme.

L'imperatrice Federico. ROMA 26. (*C. B.*) Giusta notizia telegrafica, l'imperatrice Federico sarebbe sbarcata oggi con le figlie a Taranto.

Le Diete provinciali. LEOPOLI 25. (*C. B.*) La Dieta di Galizia s' è chiusa con entusiastici *evviva* all' imperatore.

RECENTISSIME

Re Leopoldo e la schiavitù. BRUSSELLES 25. In occasione del ricevimento di una delegazione delle Società inglesi contro la schiavitù, il re Leopoldo avrebbe espresso le sue idee sopra la questione. Il re non si fa illusione in quanto concerne la schiavitù domestica e crede che occorrerà per lo meno un secolo per farla sparire dal mondo. Quanto alla tratta degli schiavi essa può venire ristretta ed abolita sbarrando la strada ai mercanti di schiavi. Lo Stato del Congo, il cui dominio si estende fino al cuore della zona delle razzie, ha provato che la cosa era possibile. Quello che occorre per completare l' opera sono dei soldati e delle risorse finanziarie che mancano. Occorrerebbe che l' Europa, con una contribuzione militare e finanziaria, venisse in aiuto allo Stato del Congo.

Scuole italiane all'estero. ROMA 25. A giorni si apriranno scuole serali a Costantinopoli, Atene, Tunisi e Tripoli. Le domande d' iscrizioni sono innumerevoli. Stante l'aumentato numero degli allievi, il Governo dovette mandare un secondo maestro ed aprire un' altra classe nella scuola di Filippopoli. Alcuni ordini religiosi, in seguito ai risultati ottenuti dalle nostre scuole laiche in Oriente, chiesero sussidi al nostro Governo, sottoponendosi a condizioni non accettate prima, cioè: patronato del re, sorveglianza dei nostri consoli ed ispettori scolastici, adozione dei nostri programmi e libri di testo. Al Ministero degli Esteri si studia il riordinamento e istituzione di scuole italiane nei nostri possedimenti in Africa e in America.

I fondi secreti in Francia. PARIGI 25. Incominciasi a suscitare la questione dei fondi secreti che Constans dimanderà prossimamente. Intervistato, Millerand rispose in nome di molti radicali, che li respingerà. Pelletan si è riservato, così i monarchici. Evidentemente i monarchici aspettano la condotta dei republicani a proposito della invalidazione, per decidere della condotta da tenersi. Ma la questione potrebbe minacciare una crisi.

Emin e Casati. ROMA 26. La *Riforma* scrive: Manfredo Camperio ci avverte telegraficamente da Nervi, di avere ricevuto lettere interessanti del capitano Casati e di Emin Pascià, e che ce ne invia copie. Saremo ben lieti di publicarle.

Incontro a Stanley. LONDRA 25. Il Governo egiziano inviera una nave a Zanzibar per imbarcarvi Stanley ed Emin, cui saranno resi grandi onori. E' probabile che essi si rechino al Cairo a visitarvi il Kedive.

L'Europa in Africa. BRUSSELLES 25. La corrente a favore dell'occupazione militare delle grandi vie che dall'interno dell'Africa mettono alle coste e che servono al trasporto degli schiavi, si accentua alla conferenza antischiavista.

Gli elettori al Brasile. LONDRA 25. In seguito all' introduzione del suffragio universale nel Brasile, saranno elettori circa tre milioni di bianchi, tre milioni di meticci, un milione di negri e circa 400 mila indiani.

La politica e Waldersee. BERLINO 25. A proposito della ritrita questione Waldersee, l'imperatore disse ultimamente: «Waldersee non parla mai di politica meco. E come no? Anch'io, se fossi capo di stato maggiore prussiano, non ambirei più nulla.»

L' incoronazione di Menelik. ROMA 25. Una lettera di Menelik, datata da Antoto, 12 ottobre, giunta ieri ad Aden, conferma che l'incoronazione dello stesso Menelik sarebbe avvenuta il giorno 8 novembre sul monte Mangascià. Quindi prima della fine di decembre non potrà aversi notizia della compiuta cerimonia.

Abissini rilasciati. ROMA 25. Credesi che il governo italiano, appena gli risulteranno sistemati gli affari interni della Abissinia, metterà in libertà gli abissini detenuti a Procida come sospetti e non condannati con regolare sentenza.

La caccia all'italiano è riaperta! PARIGI 25. In una riunione di gruppi socialisti e bulangisti fu deciso l'imminente sciopero di 8000 operai francesi, già addetti all'Esposizione, sotto il pretesto che la demolizione degli edifici della Mostra venne esclusivamente affidata ad operai italiani. Così si vedrà ricominciare la caccia! La riunione si sciolse con brindisi alla republica del Brasile.

Fra due litiganti... la patria si scorda. PARIGI 25. A Boves, presso Amiens, avvenne ieri un incidente, in occasione di una cerimonia patriottica. Il Comitato boulangista di Amiens, diretto dal deputato Millevoye, impedì al maire di Boves di parlare. Gli antiboulangisti impedirono alla lor volta a Millevoye di pronunciare un discorso e l'accompagnarono alla stazione gridando: «Abbasso Boulanger!» Millevoye è intenzionato di portare l'incidente alla tribuna della Camera.

La polvere senza fumo. PARIGI 25. I giornali publicano dispacci da Londra i quali annunciano che malversazioni considerevoli furono scoperte nell'arsenale di Woolwich. Parecchi alti funzionari furono sospesi per aver palesato il segreto della fabricazione della polvere senza fumo.

La nuova bandiera brasiliana. LONDRA 25. La nave brasiliana da guerra *Guanabara*, attualmente a Plymouth, avendo issata la nuova bandiera brasiliana, non fu salutata dalle autorità navali. Il comandante di porto invitò il comandante del *Guanabara* a ritirare la bandiera.

Il diritto di voto in Ispagna. MADRID 25. Il Consiglio dei ministri decise di accordare il diritto di voto a tutti gli ufficiali dell'esercito ed ai soldati della riserva.

La sirena nera. MENDRISIO 25. E' qui tornato, tra i suoi parenti, quel Giuseppe Andreani, compagno di Gustavo Bianchi nell'esplorazione africana, terminata tragicamente tra i Dankali, ed amico del conte Salimbeni. Pare egli intenda ripartire pel continente nero.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna nuova. — Leva il sole ore 7.20 tram. 4.15 Oggi S. Virgilio — Domani: S. Sostene — Term. C. ore 7 ant. 9.7 2 pom. 10.0. — Alt. bar. 703.2 Alta marea 10.33 ant. 12.34 pom. — Bassa marea 4.54 pom. 6.30 pom.

I funebri del poeta Revere. Ulteriori ragguagli pervenutici sulla cremazione della salma di Giuseppe Revere ci informano:

La cremazione ebbe luogo nell' ara crematoria di Campo Verano. — Assistevano i congiunti, l' on. generale Menotti Garibaldi, rappresentante di Roma, il dott. Attilio Hortis rappresentante di Trieste, ed alcuni amici.

Attilio Hortis pronunciò uno splendido, nobilissimo discorso.

Continuano a giungere all'avv. cav. Morpurgo ed al cav. Ravà, nipoti dell'estinto, attestazioni di condoglianza.

Ecco il testo del telegramma, di cui accennammo ieri nel nostro supplemento serale, inviato da Firenze dalla Società Dante Alighieri:

»Comitato fiorentino Società Dante Alighieri, costituitosi oggi, invia affettuoso saluto, segno vivo sentito compianto per la morte illustre poeta italiano.«

L'abolizione del Portofranco. Il Comune ha stabilito di fare richiesta al Ministero del commercio che in tempo utile presenti al Comune, come ha già presentato alla Camera di commercio e d' industria, il progetto di legge relativo alle modalità da stabilirsi per l' abolizione contemporanea dei due portifranchi di Trieste e di Fiume, affinchè il Comune possa pronunciarsi prima che quel progetto venga portato alla discussione dei competenti fattori, e ciò con richiamo al memoriale collettivo precedentemente avanzato in argomento dal Comune e dalla Camera di commercio ed al desiderio espresso in proposito dai deputati di Trieste al Consiglio dell' impero.

Elargizioni al „Pro Patria". Ci vennero rimessi a favore del *Pro Patria* s. 85 dal sig. Guerrino Provesana, residuo dell'ultima sua paga.

La Società delle Corse. Avevamo ragione ieri di dire che le sottoscrizioni per le azioni di questa società non sarebbero mancate. Siamo in grado di publicare oggi una lista la quale vale a confermare il nostro asserto. Ecco le sottoscrizioni fatte:

Morpurgo e Parente azioni 50, f. 5000, Luigi Stagni az. 10, f. 1000, Edoardo Pessi az. 10, f. 1000, Filippo Artelli az. 10, f. 1000, avvocato Antonio de Volpi az. 10, f. 1000, Tomaso Schadelcok az. 5 f. 500, Carlo Fontana d' Ott. az. 5, f. 500, Silvio Gentilli az. 5, f. 500, Ed. Hartman az. 3, f. 300. Totale az. 108 f. 10,800.

Unione Ginnastica. Domani a sera, alle otto, nella palestra sociale i signori dilettanti filodrammatici reciteranno: 1.o *Una tempesta in un bicchier d' aqua* in un atto, 2.o *La mano dell' uomo* conferenza di Gandolin; 3.o *Fuoco al convento* comedia in un atto di T. Barrière. Negli intermezzi sonerà apposita orchestra.

Oggi dalle 7 alle 10 pom. nella Palestra sociale e domani dalle 10 ant. alle 12 1|2 mer. nella Sala della Società Operaia, i soci potranno ritirare i viglietti per il sorteggio dei posti a sedere i quali verranno consegnati da apposita commissione e verso pagamento della tassa di soldi 10 l'uno, giovedì stesso dalle ore 12 1|2 mer. alle due pom. nella detta sala. Non trovandosi presente all' atto del sorteggio il relativo concorrente, questo perderà ogni diritto al progressivo assegnamento dei posti.

I soci che non potessero personalmente intervenire al ritiro dei biglietti, sono pregati di munire il loro incaricato, oltrechè del biglietto per il sorteggio, di un biglietto firmato, indicante il numero dei posti che desiderano senza il quale non potrà venir fatta alcuna consegna.

Circolo Artistico. Per venerdì a sera questa eletta Società sta preparando una brillante serata artistica. Vi coopereranno i distinti artisti: signorine Linda Brambilla e A. Panizza-Stinco ed i signori Dante Del Papa ed E. Stinco-Palermini. Il concerto, che promette di attirare nella elegantissima Sala del Circolo la folla consueta, sarà diretto dall'egregio maestro sig. Giuseppe Dal Fiume.

Aggio dell'oro. L'aggio dell'oro nei pagamenti doganali è stabilito per dicembre al 18 e mezzo per cento.

Le indicazioni delle vie e piazze. L'ufficio tecnico municipale fu incaricato di studiare il modo di sostituire le attuali indicazioni delle vie e piazze con tabelle metalliche che portino l'aggiunta del rispettivo distretto e di presentare in pari tempo il relativo fabisogno di spesa.

Notizie sanitarie. Secondo una comunicazione ufficiale da Prevesa del 12 corr., è scoppiata anche colà da circa un mese la febre *dengue*, importata dalle Indie per la via di Costantinopoli e Smirne. Come dovunque altrove, anche a Prevesa fu colpito da tal morbo un gran numero di persone, ma in modo leggero e senza alcun caso di morte.

Un nuovo mercato. L'ispettorato dell'annona ha presentato alla Delegazione municipale il progetto di attivare un mercato all'ingrosso di prima mano nella parte non selciata della via del Torrente. Tale proposta formerà oggetto di discussione in una delle prossime sedute del neoeletto consiglio municipale.

Ricorso respinto. Il Sovrano erario aveva incontrato un sorpasso di spesa di f. 1200 circa per ispese minute di polizia locale per l' epoca dal 1887 a tutto aprile 1889 e la Luogotenenza ne chiese al Comune il risarcimento. Il Comune, che riteneva non esservi obligato, ricorse al Ministero dell'interno; ma il Ministero respinse il ricorso, perciò bisognerà pagare.

Strumenti passati al Museo d' antichità. Per deliberazione della Delegazione municipale, il martello, la cazzuola e gli altri strumenti che servirono all' inaugurazione della Ferrovia meridionale e che finora erano stati tenuti in custodia nell' archivio del Magistrato, saranno rimessi al civico Museo di antichità.

Conferimento di posti. Il posto al cancellista rimasto vacante presso il Giudizio distrettuale di Veglia fu conferito al cancellista tenitore di libri fondiari in Dignano sig. Costantino Ostrogovich; i posti di cancellista presso i Giudizi distrettuali di Buie e Pisino furono conferiti, il primo al sergente di gendarmeria sig. Oreste Garbari ed il secondo al diurnista sig. Andrea Bastiancich.

Posto in concorso. Il governo marittimo apre il concorso ad un posto di deputato di porto e sanità marittima per Sebenico con l'annuo soldo di fior. 900 e fior. 160 d'aggiunta di attività di servizio.

Le domande vanno dirette al Capitanato di porto a Zara entro quattro settimane a partire dal 20 corrente.

Il tifo in campagna. Negli ultimi giorni del mese scorso un tale Antonio Bugliavas, studente ginnasiale di 24 anni, morì di tifo nella sua abitazione nel villaggio di Bugliavas, comune di Rozzo, in Istria. Tre sorelle di lui, giovanette dai 15 ai 20 anni, che assistettero amorevolmente il fratello, furono tutte e tre colpite dal tifo ed una di esse anzi è moribonda.

L' autorità distrettuale ha preso le opportune misure per impedire l' estendersi del morbo.

Il fatto di sangue di via dei Forni. La sera del 14 ottobre p. p. avvenne in via Forni un fatto di sangue. Nell' osteria di Vittorio Violin, al N. 10 di detta via, s' erano trovati a bere, tra altri, il pescivendolo Simone Salvagno e certo Luigi Gasparini fu Giovanni, d' anni

---

LA BELLA NANTESE

Romanzo
di A. MATTHEY (Artur Arnould) 18

Proprietà letteraria - Riservati tutti i diritti.

L'indomani la *Bella Emilia* levava la àncora.

Essa partiva per una destinazione ignota a tutti.

X

Incomincia la fortuna dei Dyvol

La *Bella Emilia* era partita lo abbiam detto in zavorra. Le poche merci che aveva in stiva rappresentavano un valore insignificante.

Ciò accadeva perchè la *Bella Emilia* doveva trovare altrove il suo vero carico, le sue vere mercanzie, molto lontano sulle coste d' Africa.

La *Bella Emilia* faceva il traffico poco pericoloso allora e molto lucroso del *legno d'ebano*. Era, in una parola una nave negriera e esercitava la tratta degli schiavi.

Il traffico era facile.

Si andava a prendere la merce in paese di produzione; si scambiava la carne umana con qualche collo di conteria; si imbarcava alla rinfusa e si portava a venderla nei porti americani.

Le colonie presso le quali non si conosceva altro lavoro che quello degli schiavi comperavano il carico in denaro contante.

Il lettore non farà a Loupart il torto di credere che la rivelazione gli cagionasse sorpresa o turbamento.

In ogni caso lo staffile di Marina Floussac avrebbe avuto presto ragione dell' uno e dell'altro sentimento.

Ma Loupart era avveduto e capì a volo.

Egli si distinse anzi subito per la qualità e le attitudini che spiegò in questo genere di traffico.

La vita a bordo, in compagnia di quella schiuma di gente che componeva l'equipaggio, non era punto piacevole.

Il capitano sapeva con chi aveva da fare.

Sapeva che ove non avesse mantenuto una disciplina ferrea e non avesse ripreso con atroci castighi ogni minima insubordinazione, quell'accozzaglia di briganti lo avrebbe gettato in mare.

Però i castighi e le staffilate piovevano fitti come gragnuola.

Ma vi erano dei compensi.

I neri erano imbarcati colla cura colla quale si stivano le acciughe nei barili, coll'unico intento di farle tenere il minor posto possibile.

Del resto, le pecore, i buoi, i cavalli erano e sono oggi, a bordo, oggetto di trattamento assai più delicato.

Ne veniva che gl' infelici negri morivano in gran numero.

Quando il vento era propizio, il viaggio breve, la mortalità minore; quando giungevano sul mercato in un momento di ricerca vivace e di prezzo elevato, il traffico dava benefici enormi.

Il signor Floussac ne distribuiva generosamente una parte all'equipaggio che aveva diviso con lui i rischi della traversata.

L'amico Loupart ne aveva la sua parte.

Il danaro guadagnato con sì nobili sudori cambiò il carattere del bretone. Di prodigo che era, diventò avaro.

Egli invece di scialacquare il danaro in stupide orgie, come facevano i suoi compagni, appena messo il piede a terra, lo metteva da parte.

Intelligente, malgrado la sua ignoranza ed astuto, egli non perdeva mai di vista i suoi vantaggi personali e i suoi interessi.

A bordo, era riuscito a formarsi una posizione a parte e relativamente piacevole.

Ciò era stato possibile, poichè egli possedeva le doti essenziali: quelle che conducono alla fortuna.

Era vile coi forti e spietato coi deboli.

Con queste qualità, e non avendo scrupoli, si arriva a tutto.

Del resto, giovine, ben fatto, attivo, furbo e adulatore, aveva in breve tempo giudicata la situazione; si era prefisso di entrare nelle grazie dei due potenti a bordo.

Erano il capitano Floussac e Sultana.

Abbiamo fatta la conoscenza dell' amabile capitano; per completare la sua fisionomia, potremo aggiungere alcuni altri tratti.

Il vino e i liquori erano la sua passione, e si ubriacava volentieri, ma non amava di bere ed ubriacarsi da solo.

D'altronde, aveva una insormontabile diffidenza per gli uomini dell' equipaggio.

Si credeva abborrito da essi, e non si ingannava punto.

Il suo sogno era stato sempre quello di trovare un uomo di fiducia, devoto a lui e agli affari, che si occupasse, come lui, di tutto.

Floussac avrebbe voluto sopratutto che il suo confidente osservasse tutto quello che accadeva fuori de' suoi occhi, o meglio del suo occhio, e gliene riferisse.

Voleva esser tenuto diligentemente al corrente dei movimenti della publica opinione, a bordo, sul proprio conto.

Loupart comprese la situazione.

Non si lasciò scioccamente atterrire dal nome che, a bordo, si sarebbe dato ai suoi servizi.

Aveva uno stomaco di struzzo. I liquori più indemoniati non avevano forza su di lui.

Teneva mirabilmente testa al capitano quando erano a tavola.

D' altra parte avrebbe denunziato il proprio padre mediante un prezzo ragionevole.

Egli divenne perciò il compagno abituale delle orgie notturne del capitano e il suo confidente.

I marinai dicevano con linguaggio grossolano: la sua spia.

Vi fu una circostanza peraltro che lo decise a seguire questa doppia vocazione.

Dobbiam dirlo a suo onore.

Una correzione disciplinare somministratagli, secondo l' avviso datogli dal capitano, dal braccio di Sultana, aveva aguzzato il suo ingegno e determinata la sua risoluzione.

Sultana era una negra di quindici o di sedici anni e quindi in tutto lo splendore della giovinezza, della beltà della sua razza.

Le africane non hanno infanzia: nella età in cui le pallide abitatrici dei climi temperati escono appena dall' adolescenza, le figliuole dei tropici hanno già raggiunto il loro pieno sviluppo.

Il pregiudizio intorno ai neri turba anche il concetto che si ha della loro bellezza.

Il fatto è che vi sono presso di loro dei tipi ammirabili.

(*Continua*)

36, celibe, carpentiere, da Trieste. Entrambi erano ubriachi, ma in grado diverso: mentre il Gasparini conservava una relativa conoscenza delle cose, il Salvagno era proprio *de là de l' aqua.*

Ad un tratto il Salvagno si diede ad ingiuriare atrocemente il compagno senza una ragione al mondo. Il Gasparini usò pazienza per un buon tratto, ma, persistendo l' altro, finì col perderla e, trascinato dall'ira, si scagliò contro il suo avversario. I due si azzuffarono, caddero a terra, e quivi il Gasparini menò parecchi colpi all'avversario con un' arme da taglio. Intervenuto l' oste, il Gasparini fu afferrato, per cui l' altro potè liberarsi. Il Salvagno in quella rissa ebbe a riportare una lesione leggera alla nuca ed una ferita grave alla parte superiore sinistra del collo, ledente la vena jugolare. Il ferito venne trasportato all' ospedale, ove se ne stette una ventina di giorni; il feritore fu tratto agli arresti e ieri comparve dinanzi ai giudici accusato del crimine di grave lesione corporale.

Presiedeva il dibattimento il cons. Doliak; giudici: Werk, Tomicich e Maffei; difensore sig. R. Camber.

Il Gasparini narrò che in quel giorno aveva bevuto molto, troppo; aveva bevuto tutto il giorno e nel pomeriggio s' era trovato nell' osteria del Violin; quivi venne il Salvagno, il quale pretese gli pagasse un litro di vino; egli fu insultato e percosso e nella zuffa caddero a terra. Disse ch' egli non aveva arme e potersi dare che il Salvagno siasi ferito da sè, cadendo.

Il presidente gli fece osservare che nel suo primo esame — di cui diede lettura — aveva confessato d' avere afferrato un coltello e d' essersi difeso con quello alla cieca; potersi dare quindi che lo abbia ferito.

Pres. Avete dato i colpi, sì o no?

Acc. (dopo alquanta esitazione): Sì, pol osser... ma mi no gavevo cortel.

Il teste Tomaso Morelli confermò che il Gasparini fu provocato; non vide armi in mano all' accusato.

Il danneggiato Salvagno non seppe raccontare nulla del fatto. Dopo due giorni appena seppe di essere stato ferito. Rinunciò a qualunque indennizzo.

L' oste Violin fece una deposizione in conformità all' accusa.

Le fedine registrano a carico dell' accusato una condanna a 4 mesi per grave lesione, nel 1873.

Il difensore fece rilevare la grave provocazione e raccomandò inoltre il suo difeso alla clemenza della Corte, dovendo egli mantenere la madre, vecchia di 72 anni.

La Corte condannò il Gasparini ad 8 mesi di carcere. Il condannato si adattò alla sentenza.

Biancheria — guantiere — braccialetto — et reliqua. Ieri comparve dinanzi ai giudici certo Ferdinando Zagher di Marianna, da Trieste, di anni 23, marittimo, incensurato, difeso dall'avv. dott. Cuzzi. Egli era accusato di avere commesso parecchi furti e precisamente nelle seguenti circostanze:

Nel 1887 egli abitava presso una sua zia putativa, certa Luigia ved.a Loy, prestaservizi, la quale affittava parte della sua unica stanza a certa Anna Cusina. Ora cotesta Cusina, dopo qualche tempo se ne andò da quella casa, perchè, com'ebbe a dire, il suo pudore non le consentiva di dormire nella stessa camera dove c'era un giovanotto. Però, siccome doveva qualche soldo alla Loy, lasciò in pegno alla Loy la sua cassetta con entrovi della biancheria per un valore di f. 21.30.

Parecchi mesi dopo lo Zagher abbandonò la casa della zia e la Cusina — il cui pudore non aveva più motivo di offendersi — ritornò dalla Loy e in tale occasione andò ad aprire la sua cassa e la trovò vuota. La biancheria era stata asportata; il ladro aveva forzato la cassa svitando le cerniere. I sospetti della Cusina caddero sullo Zagher, e per l' opportunità che questi aveva di commettere il furto, e per essere questi individuo sfacendato, il quale in precedenza aveva dato argomento a sospetti.

Alla coinquilina della Loy, la sarta Giulia Hotzelhammer venne a mancare un braccialetto d' argento del valore di f. 2, e anche questo furto fu attribuito all' accusato, perchè quel braccialetto mancò alla sarta in seguito ad una visita fatta dal suddetto nella stanza di lei.

Lo Zagher negli ultimi tempi serviva da guattero nel caffè Domenig. Una volta venne sorpreso mentre asportava due guantiere. Egli confessò di averne rubate delle altre Il Domenig notò l' ammanco di 56 per un valore di 84 fiorini. Questa volta lo Zagher fu arrestato.

Fu pure denunciato per il furto di una macchinetta da caffè, due paia di forbici ed una paletta da focolaio, in danno di certa Maria Delorenzi; ma non essendosi eruita la danneggiata, su questa accusa fu per intanto soprasseduto.

L'accusato negò il furto della biancheria in danno della Cusina, dicendo che lei stessa ritirò le sue robe un po' per volta; — ciò che in parte ammise la danneggiata stessa. Negò del pari e recisamente il furto del braccialetto, il quale non riuscì provato. Il furto dei vassoi lo ammise, asserendo però che questi furono soltanto ventitrè.

La Corte lo assolse del furto a danno della Cusina e di quello del braccialetto; lo dichiarò colpevole del furto di 23 guantiere in danno del sig. Domenig e lo condannò a 2 mesi di carcere.

Politeama Rossetti. La rappresentazione della *Carmen* venne ieri a sera sospesa.

Questa sera si rappresenta quest' opera per la penultima volta.

Sabato serata d'onore della sig.a Linda Brambilla col *Rigoletto.* Domenica ultima della *Carmen.*

L' *Orfeo* di Cristoforo Gluck andrà in scena mercoledì della settimana prossima.

Lo spartito sarà eseguito dalle sig.ne De Vita (Orfeo), Elvira Lorini (Euridice) e Ida Nobili (Amore).

Caduta a bordo. Il carbonaio Antonio Maidich, di anni 43, occupato a bordo di un piroscafo inglese ancorato al molo N. 7 del Porto nuovo, cadde dalla coperta nella *stiva* e riportò una ferita al piede destro ed alcune contusioni al torace; ciò che l' obligò a ricorrere alle cure dell'ospedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento.

Un bagno per forza. Iermattina alle sette il facchino Giuseppe Stanich, di anni 25, da Trieste, dalla riva della Sanità cadde in mare.

Un facchino lo trasse a salvamento e lo accompagnò a casa sua, in via Colombo.

Pugni alla suocera - Un salto dal primo piano. Giusto Corretto, d'anni 27, è un caffettiere che abita al N. 27 di via Molino a vento ed a cui piacciono le belle ragazze in generale e la sua fidanzata in particolare. Con quest' ultima, assieme alla madre di lei, egli conviveva in una casa medesima e questo brutto sistema diede origine ieri ad una zuffa tra lui e la per quanto futura pur sempre suocera; la quale, vedendo ch' egli aveva poca voglia di lavorare, con un tiro... da suocera, cacciò di casa non solo il caffettiere ma benanco la propria figlia. — Il futuro genero, esasperato, somministrò una buona dose di pugni alla madre della donna amata; la vecchia corse al commissariato di San Giacomo a sporger querela e il commissario mandò sopra luogo una guardia per invitare il Corretto a recarsi colà. Il caffettiere, vedendo la guardia ne fu tanto spaventato che, per sottrarsi allo invito ricevuto, spiccò un salto dalla finestra del primo piano e si fratturò la gamba sinistra Dovette perciò venir trasportato all'ospedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento.

Eppoi non vorranno che si sparli delle suocere.

Ammalati sulla via. Alle 10 e mezzo di iermattina, una donna sui 40 anni, mentre transitava, assieme al marito, la via San Spiridione, fu colta da improvviso malore. Soccorsa dai passanti venne accompagnata mediante vettura, alla propria abitazione.

— In piazza dell'ospedale, ieri, al meriggio, un vecchio di 70 anni, certo Bernardo Totich, da Udine, abitante in via Matterizza N. 7, fu trovato giacente a terra, seriamente ammalato.

Mediante lettiga, il sofferente fu trasportato al vicino pio stabilimento.

Un braccio slogato. Certo Felice Flora, d' anni 27, abitante in Campo San Giacomo N. 5, ieri, tirando un carretto, si produsse fatalmente una slogatura al braccio sinistro. Dovette ricorrere all'ospedale, ove il medico d' ispezione gli prodigò le cure necessarie.

Caduta dalle scale. Ieri, verso le due pom., certa Carolina Miclavetz, d'anni 58, abitante in via di Rena N. 9, primo piano, sdrucciolò dalle scale di casa propria e si produsse una ferita alla testa.

Accorsi, chiamati sul luogo, gli infermieri del signor Elio Treves, fasciarono la ferita alla sofferente la quale poi, mediante lettiga, venne trasportata all' ospedale.

Cavalli a terra. Ieri alle 3 e mezzo pom. mentre una carrozza privata, tirata da un cavallo, percorreva la via Nuova, ad un tratto l' animale stramazzò a terra e nella caduta si spezzarono le timonelle ed il cavallo ebbe a riportare escoriazioni ai ginocchi; tuttavia, rialzato e riattaccato alla meglio, potè continuare la via.

— Altro cavallo attaccato ad una vettura publica, percorrendo ier l'altro, verso le 11 ant., la piazza della Borsa, stramazzò a terra. La vettura però non subì alcun guasto. — Con non poca fatica il cavallo venne rialzato dal cocchiere medesimo, coadiuvato da alcuni suoi compagni.

Asse spezzato. Un carro carico di botti di vino e tirato da due cavalli percorreva ieri all' una e mezzo pom. la riva Grumula e, a quanto pare, il peso, essendo sproporzionato, fece sì che l' asse delle ruote posteriori si spezzasse. Si dovette perciò trasbordare la merce su altro carro, mentre il veicolo guasto venne portato dal carraio per la dovuta riparazione.

Ubriaco caduto. In via Malcanton, ierinotte, il facchino Francesco Hrovath, d'anni 39, da Trieste, ubriaco, cadde a terra e si ferì al capo; ciò che l'obligò a ricorrere alle cure dell'ospedale.

Al „Pra del gobo". Lunedì alle due ant. un tale Antonio Turco, d'anni 25, abitante al N. 266 di Guardiella, lungi dall'essere un *turco*... alla predica, trovavasi in preda ad una sbornia numero une, e rincasando, giunto che fu presso la località di Guardiella detta *Pra del gobo*, cadde in un fosso, da una altezza di circa tre metri, e riportò una frattura alla gamba destra.

All'ospedale venne accolto nel quarto ripartimento.

Furti di vestiti. Giorni addietro il macchinista Francesco L., abitante in via della Scalinata, venne derubato di parecchi effetti di vestiario per un valore di 33 fiorini.

Quale presunto autore di questo furto venne arrestato iermattina dagli organi del Commissariato di San Giacomo certo Giuseppe S. d' anni 37, da Rodich, falegname.

Quattro ladri per tre fiorini! Giorni sono venivano rubati tre fiorini ad una ostessa di Rozzol. I ladri vennero eruiti ed arrestati ieri, e sono quattro individui: certi Giuseppe S. d'anni 37, facchino, Antonio V. di anni 22, macellaio disoccupato, Ferdinando R. d'anni 21, giornaliero, ed Antonio Z., d' anni 24, bracciante.

Libero scambio... di pugni. In via Riborgo ieri al meriggio fra tre marinai avvenne una zuffa; dopo un vivace scambio di sonori pugni, ciascuno si allontanò per vie diverse.

Eccedente all'osteria. Ierinotte da un' osteria di via Giulia venne tratto agli arresti il giornaliero Giuseppe B., da Sesana, perchè in un accesso di.... buon umore, aveva mandato in frantumi una vetrata della portiera, del valore di due fiorini.

Bollettino della mortalità. — Dalla domenica 17 novembre a tutto sabato 23 novembre — Numero dei morti: maschi 34, femine 31; totale 65. — Età dei morti: 0—1 anni 8, 1—5 anni 8, 5—20 anni 6, 20—30 anni 6, 30—40 anni 3, 40—60 anni 12, 60—80 anni 17, oltre gli 80 anni 5.

Cause dei decessi: vaiuolo 2, difterite e group 4, febre tifoidea 1, tisi polmonare 14, pleuro pneumonite e bronchite 9, enterite 2, apoplessia 3, altre malattie 29, accidentali 1.

Settimana corrispondente nel 1888: morti 78=25.99 per ogni 1000 abitanti.

Cucina popolare. (*Pranzo ore 11 1/2 ant.*) Minestrone: Orzo e fagiuoli soldi 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con crauti s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(*Cena ore 6 pom.*) Risotto soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta s. 10 Insalata di fagiuoli soldi 3, Sardine russe s. 2.

Razioni vendute ieri: 1676.

Corrispondenza aperta. *X. Z.* (20) — Non fa per noi.

Ogni giorno una. Sul binario della ferrovia dopo uno scontro.

— Insomma, la finisca, lei si lagna perchè si è rotto un braccio.

— Mi pare che...

— Non le può parere niente, dal momento che ci sono tanti morti, e nessuno alza la voce in questa maniera!

***

Strascichi. Un carbonaio, sporco come potete imaginare, prende la parola in un *meeting* per l'abolizione delle tasse.

— Cittadini — conclude — io credo di avere distrutti gli argomenti che hanno indotto il mio collega a proporvi la mozione in discorso... Se mi darete retta, sarete contenti, ma se votate nel senso contrario io me ne lavo le mani...

— Finalmente — esclama il presidente.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8 «Carmen».

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte

Francoforte 26. Per dicembre. Credit 269.25, Staatsbahn 205.37, Lombarde 110.— Più debole.

Parigi 26. Boulevard. 87.62 94.27 538.18 87 3/8 Calma

BORSA DI TRIESTE del 26. Vienna più debole 312 1/4, ferrate 238 1/2, turchi 38.75, chiusa 312.25, 85.40, 97.15, 100.60, ferrate 238.75 e 128 1/4 Berlino nota 163.75. Rubli 215. Da Parigi chiusa 94.32 e qui, prezzi nominali 92 1/8–92 1/4.

LISTINO. Napoleoni 9.88. a 9.89 Zecchini 5.60 5.61 Lire sterline 11.77 a 11.80 Lire turche 10.70 a 10.72 Londra 118.— a 118 3/8 Francia 46.70 47.90 Italia 46.15 a 46.35 Banconote italiane 46.20 46.35 Banconote germaniche a 58.10 a 58.20 Rendita austriaca in carta 85.40 a 85.55 Rendita ungherese in oro 4 0/0 100.55 a 100.75 detta in carta 5 0/0 96.90 a 97.10 Credit 312.— a 313.— Rend. ital. 92 1/4 a 92 1/2 Croce Rossa italiana 16.— a 16.35 Lotti turchi 38.60 a 38.70. Serbi 3 0/0 35.75 a 36.25 Serbi nuovi 5.70 a 5.90. Lettere di pegno 5 0/0 del Banco di Napoli da L. ital. 454–456.

Tipografia Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rosso

L'ozio è il padre d'ogni vizio e la pigrizia è un male che deve distruggere immutabilmente ogni felicità. Essa addormenta ogni forza di volontà, produce inclinazioni cattive, e conduce chiunque non possa sottrarsi alla sua influenza, alla rovina morale e materiale. Ma in qual modo poi può rimettersi alla energica attività quell'individuo sul quale tutte le membra del corpo gli pesano come il piombo, che deve combattere continuamente contro una stanchezza quasi invincibile e che infine si vede condannato a quella pigrizia che dapprima era affatto estranea al suo carattere. Perchè questa pesantezza, questa pigrizia di tutte le membra non è altro che un malore fisico il cui principio si basa sul lento movimento del sangue e con esso di tutto il cambiamento della materia. Si rinvigorisce la circolazione del sangue col mezzo delle pillole svizzere del farmacista Riccardo Brandt (che si acquistano nelle farmacie a 70 soldi la scatola) e si regoli la digestione, così svanirà ben presto anche quella pigrizia delle membra e il risanato potrà di nuovo ritornare al suo lavoro lieto e ringiovanito. Si badi alla croce bianca nel fondo rosso ed al nome RICCARDO.

ANTONIA ved. NICOLINI

munita dei conforti religiosi spirò nel bacio del Signore ieri a sera.

L'addolorato figlio *Silvestro Dr. Nicolini* in unione alle afflitte figlie *Maddalena, Luigia* e *Francesca ved. Jehan*, la nuora *Giuseppina* ed i nipotini *Pietro* e *Clelia* danno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Per espressa volontà del figlio la salma verrà trasportata direttamente al Camposanto, pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

Trieste, 26 Novembre 1889.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA CAPELLAN, Piazza delle Legna N. 2.

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione **in via Nuova N. 21, pianoterra.** Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Cercasi garzona sarta da donna. Indirizzo al «Piccolo» (779)

Ricercansi fiorini 100 restituibili in rate mensili. Offerte sub «Impiegato all'amministrazione del «Piccolo» (775)

Si ricerca una maestra per la campagna, che sia atta ad istruire nelle materie delle classi elementari. Indirizzo al »Piccolo« (790)

Si ricercano lavoranti sarte. Indirizzo al «Piccolo» (787)

100 fiorini ricercansi restituibili in 11 rate mensili da fiorini 10 verso garanzia. Indirizzo al «Piccolo» (778)

Lezioni conversazione lingua tedesca, impartisce abile maestra fiorini 2 mensili. Raccomandabile specialmente a fanciulle italiane che frequentano scuola tedesca o civica lice. Indirizzo al «Piccolo» (776)

Giovane di buona famiglia cerca come riscuotitore con cauzione facendo altri lavori nel frattempo. Indirizzo al «Piccolo» (596)

Giovane cerca come riscuotitore presso casa commerciale offrendo cauzione fior. 100. Offerte sub «Riscuotitore» »Piccolo« (735)

Giovane riceverebbe in consegna spaccio vini prestando cauzione fior. 100 in contanti. Sub «Riscuotitore» «Piccolo» (736)

Ingegnere pratico desidera occupazione, parla e scrive le quattro lingue principali Indirizzo «Piccolo» (751)

Posto pronto, immediato, per un garzone in commestibili, età di 14 anni, che parla italiano e slavo l'indirizzo al «Piccolo» (761)

Affittasi vicino al Corso, unitovi costo una stanza ammobiliata con vista su vasta campagna, presso civile famiglia, per una distinta signora. Indirizzo al »Piccolo« (258)

Affittansi stanze ammobiliate fiorini 6 e 8, Via Dogana 10. (785)

Affittansi eleganti stanze, stufe, situazione bellissima. Indirizzo «Piccolo». (705)

Vendesi camera da pranzo, stile moderno, nuova ed un piano, Via della Cassa N. 2 secondo piano destra 748

Da vendere tutti gli utensili occorrenti per uso osteria e cucina, via Solitario N. 22 (752)

Da vendere un boa nuovo di pelliccia griggia Indirizzo al «Piccolo» (763)

Da vendere cucina economica bene avviata. Indirizzo al «Piccolo» (780)

Vendesi prontamente osteria bene avviata, causa mortorio. Indirizzo »Piccolo» (782)

Vendesi occasione quattro lampade a petrolio, moderne, macchina cucire Singer, armonium 13 registri, premiata fabrica. Farneto 10, piano primo (789)

Pianoforte Simon Vienna, tutto mogano, vendibile, modiche condizioni. Indirizzo «Piccolo» (749)

Acquisterebbesi mobili buon stato per sala pranzo, due camere letto padroni, una servitù, altri utensili famigliari, prezzo ristrettissimo. Rivenditori esclusi. Risposta «Piccolo» sotto «Mobiglio» (786)

Iolanda ditemi mio indirizzo posta fermo vostro indirizzo per darvi »rendez vous« (734)

Irma Ti ho aspettato; dammi un altro appuntamento in luogo più comodo (783)

Disperazione Attendoti oggi alle cinque. (791)

Amalia carissima, piacere immenso vedendoti, molte cose dirti. Attendoti ore cinque mezzo solito sito. Addio. (792)

Fi... Scrivete. Saluti. El. (781)

Elegantissima sala Tersicore affittasi condizioni vantaggiose. Rivolgersi Chiozza 5. (756)

Per bambini oggi istruzione danza. Chiozza 5. (750)

Sala Tersicore Chiozza 5. Lezione riunita Chiozza 5 (750)

Sala Torrente 16. Lezioni danza giornalmente. Affittasi per Club (717)

Pomidoro 24, faggiani, pernice, beccacce, caponi. Negozio via S. Giovanni (768)

Frutta secche, carcioffini all'olio, Vino Marsala, Pepsin-Bitters, nonchè diverse altre specialità in vendita, in via della Sanità 7, casa Desseppi. (793)

Non più tosse Polvere balsamica pettorale. La scattola soldi 30 Farmacia Praxmarer. Piazza Grande. (337)

Salute perfetta si gode coll'uso giornaliero delle pillole antiemorroidali della Farmacia Rovis (702)

Pagliano Sciroppo depurativo, vendesi farmacia Serravallo. Vedi annunzio «Piccolo della sera» d'oggi. (6333)

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina a soldi 10. 4643

Profumata deliziosamente, polvere di riso impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana (3701)

Nessuna famiglia dovrebbe essere approvvista dell'essenza stomatica Piccoli. 5900

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via S Nicolò N. 14 primo piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

Studio fotografico e litografico
E. SAMBO
Via Santi Martiri Num. 5
APERTO
dalle 7 antim. alle 7 pom.

Panorama internazionale
Via S. Giovanni 4 (Palazzo Salem)
Roma ed il Vaticano
E I SUOI MUSEI.
Ingresso 20 soldi; 6 viglietti 1 fiorino.
L'esposizione viene cambiata ogni domenica

Premiata Fabrica Birra
di Göss (Stiria).
Questa eccellente qualità di birra trovasi vendibile tanto in **fusti** che in **bottiglie** nel Deposito del sottoscritto
Via degli Artisti Num. 1
(nel cortile)
accanto al Teatro Filodrammatico.
R V. D. MACCHIORO
Rappresentante Generale
per TRIESTE, Istria, Dalmazia, Levante ed Italia.
Telefono N. 440.

OMBRELLI
assortimento grandioso
da fior. 2 a fior. 14
da
S. BIERMANN
„AU MAGNET"
Piazza Borsa N. 3

RESTAURANT
„AL LEON D' ORO"
Via Stadion
CONCERTO di CETRA e CANTO
sostenuto dal
Terzetto delle signore stiriane RUDERER, già **Petraschek**, nel loro costume nazionale.
PROGRAMMA SCELTO.
Principia alle ore 7 pom. - Ingresso soldi 20.
Verrà smerciata la BIRRA della fabrica per azioni di Graz. VINO D'ISTRIA delle migliori cantine e cucina eccellente.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
deposito da **B. Saraval**, farmacista, dietro la loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome G. B. SARAVAL.

Centocinquantamila
FIORINI
guadagna chi compera dal Cambio Valute al Tergesteo Giuseppe Bolaffio Una Promessa Prestito 1864 per f. 5 Mezza promessa f. 3. — Estrazione 2 Dicembre.

La Trattoria „MIRALONDA"
BARCOLA
e l'osteria
AL'ANTICA CAPPUZZERA
Trieste, Androna della Punta Num. 6
(seconda androna dietro il Municipio)
offrono franco a domicilio, verso cassa pronta
vino terrano di Parenzo
40 bottiglie - 29 litri - per f. **10.60**
In bottiglie vuote vengono riprese per fior. 1.60

Il Deposito Mobili della Fabrica Viennese
DI **IGNAZIO KRON**
Trieste. Via al Teatro N. 3
(Tergesteo) fu assortito del tutto a nuovo di completi fornimenti di camere da letto e di sala da pranzo di propria produzione, nello stile più moderno e offre, verso piena garanzia per la qualità, ed a prezzi straordinariamente miti.
Vi si trova inoltre in ogni tempo **un grande** deposito di mobili semplici **ma solidamente lavorati pure a prezzi bassissimi.**
Il prezzo corrente, in Provincia gratis e franco

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5
VERSAMENTI DENARO
in libretto a risparmio per qualunque importo od in conto corrente.
3 % annuo d'interesse.
per depositi vincolati:
3¼ % d'inter. antecip. da 1 a 3 mesi
3½ % " " 3 a 6 "
Bancogiro 2¼ %
SOVVENZIONI
sopra cartelle di lotteria e rend. pub.
6½ % d'int. per imp. da f. 5 a f. 100
6 % " " " " 100 " " 1000
Inter. da convenirsi per importi maggiori
IN RATE
cede Cartelle di lotteria e Rendite verso provig. 3 % e annuo int. scalare del 6 %

LA FILIALE
della
BANCA UNION
TRIESTE
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto corrente: abbuonando l'interesse annuo
per **Banconote** 3¼ % con preavv. di 5 giorno
3½ % " " 12 "
3¾ % a quattro mesi fisso
3⅞ % " sei " "
4 % " otto " "
Le lettere di versamento in circolazione godranno del nuovo tasso d'interesse a datare dal 21 e 2 corr. a seconda del relativo preavviso,
per **Napoleoni** 2 % con preavv. di 20 giorni
2¼ % " " 40 "
2½ % " " 3 mesi
3 " " " 6 "
b) In **BANCO GIRO** abbuonando 2¼ % interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso cheque; importi maggiori preavviso avanti la Borsa; conferma dei versamenti in apposito libretto.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
ASSUME pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d'ogni spesa per essi. b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni cambiali e coupons verso modica provigione. c) Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie, e ne cura gratis l' incasso dei coupons alla scadenza. — d) Vende le lettere di pegno 4½ % e le obligazioni comunali 4½ della BANCA COMMERCIALE UNGHERESE DI PEST al corso di giornata
Trieste 16 novembre 1888.